

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2

Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 47
id. trimestre . . . 28
id. mese . . . 8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
a 10 centesimi.

I manoscritti non si restituiscono.
Lett. e pieghe non
accettate al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 50 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina es. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

LA SOVRANITÀ DEL POPOLO

(Storia contemporanea)

La sovranità del popolo, ha detto l'altro giorno un periodico liberale straniero, è essenzialmente *teocratica*; nel senso cioè, che ha surrogato la sovranità di Dio.

Per essere più esatto, quel diario poteva dire, che la sovranità del popolo è essenzialmente *anti-teocratica*, appunto perchè pretende supplantare la sovranità di Dio. Ma, ciò non ostante, la suaccennata proposizione, ha un valore storico non indifferente e quasi diremmo è una verità storica innegabile ed evidente.

La sovranità del popolo ha una origine effettivamente religiosa, in quanto che essa fu proclamata e introdotta dalla Riforma protestantica, allorché essa negò e tolse alla Chiesa la sovranità legislatrice e governativa del Cristianesimo, per darla all'uomo privato. Allora il regime supremo della Chiesa passò nell'individuo, nell'ordine religioso; e quando questa sovranità religiosa dell'individuo passò nel campo politico, scorse la sovranità del popolo, il quale è l'individuo collettivo, per così esprimerci, come è per sé stessa collettiva la sovranità che gli si è attribuita.

Così Giacomino Rousseau fu il persecutore di Martin Lutero nell'ordine civile e politico: così il *patto sociale*, inventato dal primo, non è che una pratica applicazione della riforma protestante formulata dal secondo. Rousseau dalle particelle di sovranità, ond'egli diceva essere fornito il cittadino, formò e costituì la sovranità generale e complessiva del popolo; come Lutero dalle particelle di divina ispirazione, che sognava in ogni credente, trasse il predominio dell'esame privato sul Magistero supremo della sovranità della Chiesa e del Papa.

E la riforma protestante e la sovranità del popolo non hanno solamente comune l'origine e l'essenza, ma eziandio hanno identici gli effetti nella loro pratica applicazione.

Per limitarci ad un breve studio sulla sovranità del popolo, scrive l'*Osservatore Romano*, di cui particolarmente ci occupiamo, basta in proposito rammentare l'intolleranza dispotica e la tirannica crudeltà, con cui l'*esame privato* fu imposto ai privati, ancora che *privatamente* non volessero rendersene seguaci e adepti. La guerra dei contadini in Germania, i roghi di Calvino in Svizzera, le spogliazioni, le decapitazioni, le stragi di Arrigo e di Elisabetta in Inghilterra, sono gli effetti che si produssero dalla sovranità religiosa dell'individuo.

La sovranità del popolo ha da parte sua prodotto altre due sovranità, che, qual incubo pesante, schiacciano popoli e nazioni: da essa venne la sovranità, ossia l'onnipotenza dello Stato, che è la perfetta antitesi della sovranità del popolo. Passando poi dall'ordine politico nella sfera economica, è sorta la sovranità, ossia l'onnipotenza del danaro. Quella si è concretizzata nel parlamentarismo, questa si è realizzata nell'affarismo. Così Parlamento e Borsa sono divenuti i due tiranni dell'epoca odierna, a cui son sacrificate tutte le libertà, fra cui in prima linea la libertà religiosa, che si diceva rivendicata e stabilita dalla riforma protestante.

Necessariamente e naturalmente questo doppio dispotismo politico-economico ha generato una doppia reazione politico-economica, per iscuotere questo duplice pesantissimo giogo. Nel campo politico è nato il radicalismo: nel terreno economico è venuto il socialismo. L'uno e l'altro, insieme collegati, predispongono e preparano la rivoluzione sociale, la quale è il complemento logico della rivoluzione religiosa, operata sulla sovranità dell'individuo, e della rivoluzione politica, compintasi sulla sovranità del popolo.

La rivoluzione sociale eseguisce, inconscia, il compito provvidenziale, di sbarazzare il terreno religioso politico-economico da ogni sovranità intrusa, fittizia, assurda, abbattendo la tirannica onnipotenza dello Stato nell'ordine civile, e la non meno tirannica onnipotenza del danaro nell'ordine economico.

E' un'opera tremenda e inesorabile di demolizione, che radicalismo e socialismo stanno operando con incessante graduale, ma continuo, con apparenti sconfitte, ma con sostanziali trionfi. Radicali e socialisti si prefiggono il totale annientamento d'ogni sovranità, compresa quella di Dio: ma in quella vece, essi sbarazzano la società e il mondo dalla sovranità falsa, che vi si è voluto introdurre, perchè venga restaurata la vera sovranità di Dio.

Allora riprenderanno il dovuto posto la sovranità e l'onnipotenza di Dio, le quali si esercitano sulla terra per mezzo della loro divina, naturale e suprema rappresentanza, che sta nella Chiesa cattolica, e con essa e per essa nel Pontificato romano. Di questa guisa, i più logici e completi nemici di Dio, della sua sovranità nel mondo, nella sua onnipotenza nel governo dell'umanità, saranno, loro malgrado, i pionieri delle grandi rivendicazioni di Dio per la sua Chiesa, pel suo Vicario e pel suo popolo.

Compiuta questa missione provvidenziale, che è stata, non solo affidata, ma imposta al radicalismo e al socialismo, l'idea cattolica riapparirà sulla terra nel massimo suo splendore; e non già sulle ruine prodotte dalla fittizia rivoluzione sociale, ma sabbene coi materiali da essa accumulati, ricostruirà il novello edificio cristiano, come già coi ruderi della vecchia civiltà pagana diede al mondo quella maestosa civiltà cristiana, che invano tenta abbattere l'assurda sovranità del popolo.

Una lettera del senatore Porro

Il senatore Edoardo Porro, quello che per aver sostenuto la utilità di dare l'insegnamento religioso agli alunni delle scuole comunali di Milano dai soliti liberalissimi e tollerantissimi anticlericali venne beffeggiato e fischiato, ha diretto da Roma all'*Eco della Provincia* di Sondrio questa lettera:

« Roma, 31 maggio 1893.

« Grazie per le parole lusinghiere e gentili a me dirette nel n. 7 (27 corrente) di codesto rispettato periodico.

« E maggiori grazie io rendo a coloro che, veri interpreti della pubblica opinione, sanno opporsi al tepismo della coscienza, massonico o materialista, che cerca sradicare il conforto del sentimento religioso.

« L'eguaglianza coi bruti, non è certo una aspirazione del mio animo, sinceramente democratico, che questa aristocrazia si conceda di crederci qualche cosa di diverso e di più degli animali di cui ci serviamo, ci nutriamo e ci difendiamo!

« Io vivo la vita in mezzo alla famiglia, agli individui, colpiti da dolori e da disgrazie, e so che nessun conforto può uguagliare quello che emana da una ferma credenza religiosa.

« Come medico devo zelare che non si prosciughi la fonte da cui deriva sollievo e vantaggio allo spirito, con riverbero tanto favorevole sul corpo! Girino le sale dei nosocomi gli sprezzanti, i denigratori del sentimento religioso, e vedano quale e quanta e di quanta quasi unica risorsa sia la fede per coloro che soffrono e che muoiono.

« Nell'interno della famiglia, in dolorose emergenze, anche coloro che vituperano la religione, fanno atto di sommissione, e son pochissime, rarissime le eccezioni, e non tutte invidiabili!

« Non voglio infliggere un articolo, ma voglio dirvi soltanto che ho difeso un sentimento che apprezzo, che riconosco utile, e per nulla in opposizione al progresso della scienza, all'ordinamento sociale.

« Mi rallegro che nella forte Valtellina il cui valore patriottico nessuno può disconoscere, vi sia chi valorosamente difende, la fede avita!

« Molti rispettosissimi saluti.

« E. PORRO. »

Di palo in frasca

Ci mancava il totalizzatore elettorale! Nelle elezioni amministrative di Torino ha funzionato un *totalizzatore* elettorale, come alle corse dei cavalli.

Figuratevi che l'onorevole e l'inclita andavano dal *bookmaker* a registratore delle scommesse; e scommettevano tanto sulla riuscita o sulla trombatura del candidato A o B o C.

I giornali torinesi così parlano di questa novità che venne accolta con grande favore dal pubblico... serio:

Il sig. Amedeo Villanis, che dirige il totalizzatore delle corse, ideò tre generi di scommesse elettorali: 1.º sul primo dei consiglieri che riuscirà eletto; 2.º sui primi dieci consiglieri che riusciranno eletti; 3.º su quello dei candidati nuovi: Bizzozzo, Cavaglia, Ceriana, Devecchi, Ferroglio, Palestino, Sclopis chi fosse per riportare maggior numero di voti.

Il totalizzatore, impiantato nel locale ove era situato il caffè S. Giorgio, in piazza Castello, fu diretto con perfetta regolarità.

Alle ore 4 pom. il totalizzatore cessò di funzionare. Si erano incassate circa 2600 lire in tante scommesse da 2 lire l'una.

Una parte del provento, il 20 0/0, è destinato a favore della Congregazione di Carità. Meno male, così anche la beneficenza ha il suo guadagno dalle elezioni!

Il pagamento delle scommesse vinte si è fatto in base alla proclamazione ufficiale degli eletti.

A tal uopo, il locale del totalizzatore si aprì alle ore 10 ant. di martedì, per chiudersi definitivamente alle ore 6 pom. di detto giorno. Le vincite non ritirate entro questo termine furono devolute a favore del totalizzatore.

Vocazione del principe di Bismark

Si è sempre creduto che la vocazione del principe di Bismark fosse quella degli affari diplomatici, che lo ha reso immortale. — Questa opinione era erronea.

Il principe ha testè ricevuto una delegazione del Club degli antichi militari di Kandsberg, che aveva l'incarico di consegnargli il diploma di membro onorario del Club.

Ad un'allocuzione del capo della delegazione, egli ha risposto che conserverebbe, finché vivrebbe, sentimenti d'affetto per l'esercito al quale aveva appartenuto nei tempi di sua prima gioventù, ed ha soggiunto:

« Le impressioni le più fresche che ho conservate della mia gioventù mi vengono dagli anni che ho passato al reggimento; e per tutta la vita ho conservati — forse — anche troppo più che non sarebbe stato mestieri in certi momenti — i sentimenti di un ufficiale. Quando venni chiamato a scegliere una carriera, ho vivamente lamentato che i miei parenti non m'abbiano permesso di rimanere al reggimento. Ecco perchè l'onore che voi mi fate in questo giorno mi riempie d'una gioia così sincera. »

E' singolare che, se il voto del principe di rimanere al reggimento fosse stato esaudito, la seconda metà del secondo decimono sarebbe stata immensamente men militare, e tutti i generali tedeschi, Moltke e Bismark compresi, non sarebbero usciti dalla penombra della vita di guarnigione! Le guerre di Danimarca, quelle del 66 e del 70 non avrebbero avuto luogo e, secondo ogni probabilità, le loro conseguenze non esisterebbero.

Fu infatti come diplomatico che Bismark poté conoscere i lati deboli delle potenze d'Europa, fu come diplomatico che parva al Re Guglielmo I di mettere a capo del ministero degli esteri di Prussia; fu come ministro degli esteri che poi cambiò da capo a fondo lo stato d'Europa.

Bismark militare, — e l'Europa restava in pace, come vorrebbero i Congressi umanitari. — In Allemagna avremo ancora l'Austria assolutista alla testa della vecchia Confederazione. Dell'Impero germanico risorto non si sarebbe verbo nemmeno in sogno.

La Francia sarebbe tuttora sotto i napoleonidi. Il figlio di Napoleone III, non avendo bisogno di andarsi a farsi zagajare da nessun zù, regnerebbe in gran pompa nelle Tuileries e la repubblica sarebbe un desiderio d'un infima minoranza di teorici, di spostati, di giovani bollenti.

In Oriente, la Russia sarebbe sempre sotto la clausola restrittiva del trattato di Parigi e la Turchia terrebbe presidio in tutta la Bulgaria.

In Italia la capitale sarebbe a Firenze.

E Bismark a quest'ora vivrebbe pacatamente della sua pensione di ritiro come generale giubilato, col rincrescimento di non aver potuto segnalarsi in guerra, in causa della classica timidità della diplomazia prussiana, la quale prima di fare checchesia consultava Vienna con la coda dell'occhio sinistro e Pietroburgo con la coda del destro...

Che fortuna per l'Europa se Bismark avesse seguita la sua vocazione!

Ciò che dice il generale Fabre

Telegrafano da Parigi 13:

« *L'echo de paris* ha fatto intervistare da un suo redattore il generale Fabre. Questi si mostra addirittura entusiasta dell'accoglienza ricevuta in Italia. Il generale narra che nell'intervista avuta con Re Umberto la conversazione si aggirò sempre sulla triplice alleanza che il Fabre crede essere destinata ad essere sciolta fra breve.

Glielo provano, aggiunge, le dimostrazioni ufficiali e popolari fattegli nel bel paese.

Narra a questo proposito che nel giorno dello Statuto era presente a Brescia alla rivista passata alle truppe dal generale Orero.

D'un tratto scoppiarono degli applausi che egli credette diretti alle truppe che sfilavano, quando il generale Orero gli disse: « Questi applausi sono per voi. Fatemi il piacere di porvi al mio lato. »

— Confuso — seguita il generale Fabre — dell'onore, dovetti passare la rivista insieme al generale italiano!

Il generale Fabre osserva inoltre al suo intervistatore che la stampa francese dovrebbe evitare con cura di ferire la suscettibilità degli italiani e conchiuse:

« In Italia abbiamo degli amici. La triplice non durerà a lungo! »

Le carte di un morto

Mandano da Parigi: La Corte d'Appello ordinò di consegnare alla Russia i due pacchi di carte che uno studente nichilista, certo Savicki, suicidatosi a Parigi, lasciò come legato a un amico con l'incarico di bruciarli.

L'ordinanza, pericolosissima per i segreti che quelle carte possono contenere, ha sollevato indignazione nella stamperia.

Gli studenti Jullien e Zimmer penetrati nell'albergo Buffon — dove sono custoditi sotto suggello i pacchi di Savicki — rupero i suggelli e cominciarono a bruciare le carte.

Il padrone dell'albergo, spaventato, corse a chiamare le guardie, che, intervenute, arrestarono i due giovani, accompagnandoli al vicino posto di polizia.

La situazione dei due giovani è assai delicata perchè la rottura dei suggerelli è punita dal Codice con la detenzione da due a cinque anni.

ITALIA

Ferrara — In cerca di un tesoro — Alcuni giorni fa si incominciò a scavare, nel cimitero di Pontelagoscuro nel quale a seconda di informazioni avute da un detenuto morto a Mantova dovrebbero trovare due stivaloni da caccia pieni di marenghi d'oro.

L'escavazione fu sospesa, ma sul luogo rimasero costantemente i RR. Carabinieri.

Ieri l'altro mattina si è ripreso lo scavo e si dice che molti indizi concorrono ad avvalorare la possibilità di trovare l'agognato tesoro.

Livorno — Le solite dei giurati — Una giovane accusata di infanticidio venne assolta dai giurati di quella città, ma giova notare, in un modo abbastanza strano.

I giurati dovevano rispondere a due domande: la donna è colpevole di infanticidio? e dato che lo sia, era essa, quando lo commise, in istato da chiamarla irresponsabile di ciò che faceva?

Le domande erano chiare; ma ciò non toglie che i giurati rispondessero stranamente: la donna non era cioè commessa l'infanticidio; ma viceversa poi essersi trovata in istato di assenza di spirito quando lo commise!

La Corte ritenne che, assurdo nella forma, il verdetto fosse assolutorio nell'intenzione e quindi assolvette.

Napoli — Un tumulto contro una giovinetta — Martedì sera nella Sezione Mercato ci fu avvenuta addirittura una sollevazione popolare. La giovinetta diciottenne Anna Campanino, era debitrice di una discreta somma verso una nota usuraia della sezione. Non potendo soddisfare il suo debito aveva pregato la creditrice di concederle una dilazione. Ma questa insistette per essere pagata, ricorrendo alle ingiurie e alle minacce.

Alle risposte risentite della giovinetta l'usuraia le si avventò contro e la buttò a terra. La Campanino, balzata subito in piedi, trasse di tasca un rasoio e ne vibrò tanti colpi all'avversaria che la sciagurata stramazza col ventre aperto.

Alle grida accorse molta gente che diede addosso alla feritrice. Questa per salvarsi dall'ira popolare si rifugiò in un vicino palazzo gridando dando al portinajo di chiudere subito il portone. Infatti il palazzo fu chiuso. In pochi minuti circa cinquecento persone erano riunite gridando ed impreccando contro la giovinetta. Due guardie giunte per condurre con loro la feritrice, di fronte a quella folla che voleva far giustizia sommaria, furono costretti a ritornare all'ufficio di pubblica sicurezza per chiedere rinforzi.

Frattanto la folla cercava di abbattere la porta del palazzo, mentre sei guardie sopraggiunte cercavano colle rivoltelle spianate di respingere gli assalitori.

Fortunatamente poco dopo sopraggiunsero trenta guardie fra municipali e di questura che unitesi ai compagni colle daghe sguainate, circondando la giovinetta, ed aprirono il passo fra la folla menando colpi a destra e a sinistra.

Si impegnò una vera battaglia con la folla che cercava sempre di impossessarsi della feritrice; la battaglia continuò fino all'ufficio di P. S.

La giovinetta anch'essa energicamente si difendeva distribuendo calci e pugni a chiunque osava accostarsi. Un momento corse un grave pericolo: essendo stata afferrata per i capelli, era per cadere nelle mani della folla, ma due guardie la difesero energicamente.

La usuraia ferita versa in grave pericolo.

ESTERO

America — Il treno d'un circo distrutto — Leggiamo nei giornali nord-americani giunti coll'ultimo cantiere:

Il treno del circo e serraglio di proprietà W. L. Train, consistente di 15 carri, in via per Lowiston, stava salendo una forte pendenza, quando ad un tratto vari vaghi si staccarono e cominciarono a scendere con vertiginosa rapidità. Giunto ad una curva, tra i raggi delle belve che parevano aver compresa la pericolosa posizione in cui si trovavano, i vagoni sviarono e la catastrofe fu completa.

Oltre ai leoni, tigri, ed altre fiere del serraglio, vi erano sul treno 175 cavalli e 175 persone tra guardiani ed artisti.

Dai vagoni distrutti sortirono gli animali spaventati dandosi alla fuga verso i boschi vicini mentre gli uomini che fortunatamente erano rimasti salvi, cercavano di soccorrere i feriti.

Quando in quella confusione si poté comprendere qualche cosa, si trovarono 6 persone morte e molte altre ferite. Gran numero di animali rimasero pure uccisi e feriti. Si organizzò subito una compagnia, la quale andò alla caccia delle fiere sfuggite, sparando su quelle che erano impossibili ricatturare.

Per mostrare l'orrore del disastro, diremo che solo dei 175 cavalli, ben 49 rimasero uccisi e più di una cinquantina contusi in modo da essere divenuti inestricabili al circo.

Francia — Nobil lezione inflitta dagli operai ad un municipio intransigente. — Il consiglio comunale di Saint-Denis, invidiando gli allori antichisti del suo vicino, il consiglio comunale di Saint-Denis, ha ordinato la rimozione del Crocchio che si trovava sulla piazza principale del paese. Quando si trattò di mettere in esecuzione l'esecrabile decisione, i signori del municipio si trovarono di fronte ad una difficoltà impreveduta. Affermò che non si poté trovare un operaio che volesse incaricarsi di tale lavoro. Fu gioco forza rivolgersi a Saint-Denis; ma togliere il Crocchio di pieno giorno era cosa pericolosa, e gli anticlericali del municipio chiamarono la gendarmeria e fecero procedere all'esecuzione del loro ordine alle ore due di notte.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Forgaria, 15 giugno 1893.

Grandinata devastatrice

Ci scrivono da Forgaria:

Alle sciagure che funestarono in quest'anno il nostro paese della comparsa, benché transitoria, del vaiuolo e della siccità straordinaria per cui durante tutto il maggio p. p. uomini e donne, piccoli e grandi dovettero con disagi indescrivibili per oltre 5 chilometri, parte di ripidissima ascesa, trasportare l'acqua per dissitare le armenti nella località Monte Prat, ove a quell'epoca la quasi totalità del paese trovavansi per ragioni dei foraggi, se ne aggiunse una ben più terribile, vo' dire una grandinata quasi devastatrice; in modo che ben a ragione noi dovremmo chiamare l'anno delle sciagure.

Erano circa le 5 pom. di Domenica p. p. quando dalle dense nubi che ci sovrastavano si scatenò su tutto l'estesissimo circondario del paese in piano ed in monte, un vento furioso con pioggia torrenziale scaricando più o meno ovunque una quantità di gragnuola in modo, che specie in certe località ridusse prati, campi, viti e alberi fruttiferi, dei quali in specialità abbonda il paese, quasi in pieno Gennao. E pensare che da anni ed anni non si vide una sì generale ed abbondante prospettiva di uva e di frutta. Non parlo dei danni rilevanti, limitandomi a dire solo che si ammirava ancora la gente sotto la tristissima impressione del disastro.

Seppi pure da fonte sicura (così non fosse) che la sera dopo si rovesciò sulle montagne pascolive di Avasius e Pennis, un'altra non inferiore grandinata da raggiungere l'altezza di 15 e più centimetri in modo che dopo due giorni, la si vedeva ancora ammontichata ove il vento e le improvvise cascate d'acqua l'avevano trasportata.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 GIUGNO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 20.6

Min. Ap. notte 14.—

Barometro 754

Stato atmosferico — Bello

Vento

Pressione Crescente

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 24.6 Minima 15.—

Media 20.234 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.7 Leva ore 8.21 a

Passa al meridiano » 11.57.31 Tramonta 10.59 p

Tramonta » 7.48 Età giorni 3.3

Fenomeni:

Pel RR. Parroci

Circolare del 16 marzo 1893 sulla valutazione dell'attivo e passivo delle parrocchie per determinare gli assegni per aumento di congrua.

Il Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto ha risolto taluni dubbi che erano sorti tanto sui proventi e redditi da comprendersi nell'attivo, quanto sugli oneri da portarsi in deduzione nel passivo ed ha deliberato che in modificazione delle istruzioni pubblicate nella circolare di questa Direzione generale del 1° gennaio 1887, siano portate a cognizione di tutti i parroci nel regno le nuove norme ora adottate, e che d'ora in poi saranno seguite per l'accertamento dei redditi beneficiari e per l'assegnazione dei supplementi di congrua.

In esecuzione di tale deliberazione, questa direzione generale, presi gli ordini da S. E. il ministro Guardasigilli rende noto:

1. L'accertamento delle rendite di ciascun beneficio parrocchiale provenienti da beni stabili, da canoni, da censi, da interessi di capitali, da titoli di debito pubblico, o da qualsivoglia altro cospice di spettanza del beneficio, si fa in base alla denuncia compilata dal parroco agli effetti della tassa di manomorta ed alla liquidazione del ricevitore del registro.

2. Fra le attività non saranno comprese le case di abitazione parrocchiali.

3. Ai redditi accertati colla denuncia di manomorta si dovrà aggiungere l'ammontare dei proventi casuali o di stola, i quali dovranno calcolarsi sempre nella somma fissa di lire 30 a meno che nella denuncia per la imposta di ricchezza mobile e nell'accertamento fatto dall'agente delle imposte o dalle competenti Commissioni non sieno stati ritenuti in somma maggiore. In questo caso si dovrà ammettere la somma accertata, con che però non sia superiore a lire 300, rimanendo stabilito che qualora fosse superiore dovrà essere ridotta alla predetta somma di lire 300, limite massimo che il Consiglio ritenne dover ammettere come proventi di stola.

4. Non si deve tener conto fra le attività del provento delle messe avventizie.

5. Non si terrà conto nemmeno dei redditi mobiliari riconosciuti inestricabili in se-

guito a sentenza o ad atti esecutivi infruttuosi, oppure in base ad altri documenti di indubbia fede, da esaminarsi e valutarsi al caso dall'amministrazione.

6. Tra l'attivo si dovranno comprendere gli assegni obbligatori a carico dei comuni, oppure del fondo per il culto per gli oneri che già erano a carico dello Stato delle sopresse casse ecclesiastiche, o degli enti soppressi.

7. Dall'attivo risultante dai coefficienti ora indicati si devono dedurre:

a) le passività gravanti il patrimonio cioè canoni, censi ed altri debiti reali;

b) le imposte fondiarie;

c) l'imposta di ricchezza mobile nella parte afferente ai redditi patrimoniali del beneficio;

d) la tassa di manomorta pure nella parte che colpisce le rendite proprie del beneficio;

e) gli altri oneri legittimamente imposti sulle rendite beneficiarie;

f) le spese obbligatorie per l'adempimento dei legati.

Relativamente a quest'ultima categoria di spese, giova avvertire, che sin qui si è dubitato se fossero deducibili, o no, ma il Consiglio ha ritenuto che allorché l'adempimento di un legato di messe, o di altre funzioni religiose obblighi il parroco a una spesa effettiva, o per fare eseguire da altri l'adempimento, o per trasferirsi ad adempierlo personalmente fuori della chiesa, o per altro giustificato motivo, sia giusto ammettere in deduzione le spese effettive.

Dedotte queste passività dall'attivo, l'Amministrazione accerta il reddito netto e ordina il pagamento del supplemento sino a raggiungere le L. 800.

Ma affinché i parroci possano conseguire tutto ciò a cui hanno diritto, deve essere loro cura di formulare esattamente, in concorso dei ricevitori del registro e degli agenti delle imposte, le denunce di manomorta e per imposta di ricchezza mobile, tenendo presente che per ciò che si riferisce a tassa di manomorta potranno ricorrere contro l'operato dei ricevitori di registro all'intendenza di finanza, a termini degli articoli 11 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2078 e 33 e seguenti del regolamento 25 settembre 1874, n. 2129; e per l'imposta di ricchezza mobile potranno del pari ricorrere contro gli accertamenti degli agenti delle imposte alle Commissioni, secondo quanto è disposto negli articoli 83 e seguenti del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022.

Quei parroci i quali, giusta le premesse norme ed avvertenze, credessero di aver diritto al supplemento, oppure ritenessero non esattamente fatte le precedenti liquidazioni, potranno produrre le documentate domande a questa Direzione generale, la quale procederà immediatamente ai necessari accertamenti.

Per l'esatta esecuzione di quanto è disposto nella presente circolare, il prospetto (Mod. 253) finora in uso, viene modificato conformemente all'esemplare che si comunica per norma ai signori intendenti e che dovrà d'ora in poi essere adottato da essi e dai dipendenti ricevitori.

Avvertesi che, a seconda degli accordi testè presi col ministero delle finanze, soltanto le domande per supplementi di congrua dovranno essere stese sopra carta da bollo da centesimi 50, mentre i documenti tutti di corredo potranno essere prodotti in carta libera.

Il Direttore generale
A. TAMI.

Riferiamo poi anche dall'ottimo periodico — il *Consulatore Giuridico* — già più volte da noi lodato, l'elenco dei documenti che devono corredare la istanza al Fondo per il Culto per gli effetti della Circolare sopra riportata:

1. Copia dell'ultima denuncia per la tassa manomorta e relativa liquidazione;

2. Copia della denuncia per l'applicazione della tassa sui redditi di ricchezza mobile;

3. Bolla di nomina dell'inventito e relativo placet od exequatur in originale o in copia autentica, oppure certificato del sub-economato attestante il regolare possesso di beneficio;

4. Certificato del Sindaco comprovante la popolazione della Parrocchia;

5. I titoli giustificanti la cifra delle imposte, fondiarie, di ricchezza mobile e la tassa di manomorta, vale a dire le bollette di pagamento dell'ultimo anno;

6. I documenti comprovanti le passività gravanti il patrimonio, gli oneri legittimamente imposti, e le spese obbligatorie per l'adempimento dei legati, nonché i documenti in base ai quali s'intende provare l'inesigibilità dei redditi mobiliari.

N. B. — 1. La istanza dev'essere in carta bollata da L. 0.50 però coi relativi documenti in carta libera.

2. Il Parroco deve indicare le cifre nelle colonne a lui espressamente riservate, lasciando libera l'ultima colonna tanto nell'attivo come nel passivo per la liquidazione della Direzione Generale.

Il nuovo progetto Eula

Il nuovo progetto presentato l'altro giorno alla Camera dal Sotto-Segretario di Stato onor. Gianturco circa la precedenza del matrimonio civile sul religioso corrisponde alle dichiarazioni che fece il ministro Eula in proposito alla Camera. Al ministro del culto che contravviene alla legge si applica dapprima la interdizione temporanea del beneficio od, essendo senza beneficio, la multa da lire 200 a 2000. Se il reato fu commesso più d'una volta l'interdizione non si applicherà per meno di tre anni, né la multa potrà essere minore di lire 1500. In caso di recidiva, dopo una precedente condanna, si applicherà l'interdizione perpetua del beneficio, ovvero in mancanza del beneficio, si applicherà una multa non inferiore alle lire 1000.

Quando si contraenti il matrimonio semplicemente religioso incorrono nella perdita di qualsiasi diritto, che, per virtù di legge o disposizione dell'uomo, dipenda dallo stato di celibato o di vedovanza.

Non occorre rilevare l'enormità del progetto... emendato!

Luce elettrica alle frazioni

La Giunta ha ieri preso in esame un progetto, che verrà presentato forse, nella prossima tornata al Consiglio, per fornire la luce elettrica alle frazioni del nostro Comune.

Si usufruirebbe, secondo il progetto, di tutti quei fanali che oggi servono per l'illuminazione a petrolio.

Calorifero comunale

Lunedì 19 del corrente mese, si apre il calorifero comunale nella soffocazione del bozzoli da seta, ed il prezzo resta fissato in lit. L. 3,00 al quintale.

Colonie Alpine

A tutto il 30 corr. giugno è aperto il concorso per l'invio di piccoli ragazzi poveri alla Prima Colonia Alpina Friulana, per cura del Comitato protettore dell'infanzia e della Società Alpina Friulana.

Il limite di età per essere ammessi è dai 7 ai 10 anni per maschi e dai 7 ai 12 anni per le femmine.

Le domande dovranno essere indirizzate al Comitato suddetto presso la Congregazione di Carità di Udine, e devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato di vaccinazione;
c) Certificato medico di gracile costituzione.

L'istanza deve portare l'indicazione precisa dell'abitazione.

Udine, 16 giugno 1893.

Il Presidente del Comitato
per le Colonie Alpine Friulane
G. NALLINO.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la sistemazione dell'arginatura a sinistra del Meduna tra Ferro Corva ed Udine.

Prezzi dei bozzoli d'oggi

Gialli ed incr. gialli da L. 3.80 a L. 4.30.

Verdi bianchi ed incr. L. 3.50.

Doppi 1.40

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.° Reggimento fanteria eseguirà domani 18 dalle 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N.N.
2. Sinfonia « Si j'etai Roi » Adam
3. Valtzer « Nathalie » Pagano
4. Aria « Coro e Danza » « Il Conte di Gleichen » Manzotti
5. Gran Pot Pourri « Faust » Gounod
6. Galopp N. N.

Una seduta lacrimosa

La *Staatszeitung* di New-York racconta la storiella seguente:

Giorni sono la signora Potter, presidentessa dell'associazione femminile per l'Esposizione mondiale di Chicago, annunciava in piena assemblea la sua decisione di dimettersi, quindi scoppiava in un pianto dirotto.

Allora un'altra socia, la signora Lyons, propose un voto di fiducia e ringraziamento alla presidentessa pregandola in pari tempo di ritirare le sue dimissioni.

La signora Lyons, al termine del suo discorso, per la grande commozione si mise pure a piangere e la sua mozione venne approvata ad unanimità in mezzo al pianto generale!

I Mali Gravi

Perchè un tale guarisce di una polmonite, d'una tifoidea, d'un vaiuolo, anche gravissimo, ed un altro muore irrimediabilmente dopo pochi giorni quantunque quest'ultimo sembrasse più forte e vigoroso? La ragione è chiarissima. — Perché il primo aveva il sangue meno viziato dell'altro da elementi eterogenei. Erpete, scrofola, scorbuti, ren-

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOGERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i signori Mandagaza, Moleschott, Sennola, e dei più famosi dottori Minich, Spantigati, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreto, Benedikt, Comm. Caniani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICIO, denominato

CRELIUM
(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rappresenta che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricostituente

DI **FELICE BISLERI**

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRI DI DEVOZIONE.

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano



LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in magni, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montforte N. 10.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti cattorale polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 2 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tormieri, 66. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria inamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con cacciera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartille e 690 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

14 medaglie alle prime esposizioni

EPLESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.